

CONVEGNO PER DOCENTI UNIVERSITARI XIII edizione
CENTRO INTERNAZIONALE CALAROSSA - TERRASINI (PA)

“TECNOLOGIA e SUSSIDIARIETÀ: un progetto di università fra relativismo e sviluppo”

La strutturazione delle conoscenze scientifiche, per come si è venuta configurando negli ultimi secoli, ha provocato la frammentazione del sapere e la specializzazione professionale. Alcuni ritengono che la divisione sociale delle conoscenze e del lavoro abbia accelerato il progresso in alcuni settori della vita umana. Altri osservano che l'approccio monodisciplinare e specialistico ai problemi dell'uomo contemporaneo si è dimostrato insufficiente per comprendere a fondo la realtà e per offrire prospettive di sviluppo personale e sociale. Nell'intento di definire un progetto per l'uomo, risulta necessario recuperare la dignità originaria della funzione universitaria nelle sue componenti fondamentali, ovvero speculativa, orientata all'unità del sapere e formativa, centrata sul rapporto maestro-discepolo. Nella complessa società odierna è chiaramente percepibile l'influsso, sulle realtà locali, di avvenimenti geograficamente lontani. E' ampiamente avvertita, inoltre, l'esigenza di un cambiamento di paradigma epistemologico perché né la interdisciplinarietà né la multidisciplinarietà sono sufficienti per affrontare la sfida della complessità, che implica fra l'altro la contemporanea considerazione del "locale" e del "globale".

La transdisciplinarietà potrebbe essere la nuova prospettiva da assumere per procedere con il recupero di quanto di più umano è presente in tutte le culture, in vista anche della progettazione di uno sviluppo sostenibile, dove la tecnica sia davvero al servizio dell'essere umano.

Alla ragione strumentale, che tanti progressi produce nelle scienze sperimentali e nelle tecnologie, deve essere affiancata la ragione sapienziale, che si interroga sui fini e sui significati delle azioni umane, anche quando queste sembrano neutrali o moralmente indifferenti.

La tecnica finanziaria ha dimostrato tutti i suoi limiti nella recente crisi, di cui le fasce sociali più deboli stanno ancora pagando le conseguenze. Una finanza sganciata dalle esigenze e dalle potenzialità delle persone che abitano in un determinato territorio rende i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

Non ci può essere sviluppo per le singole persone e per un'intera società senza la condivisione di alcuni principi etici fondamentali: relativismo assoluto e sviluppo sociale costituiscono infatti un'antinomia micidiale. Non ci può essere sviluppo senza la formazione offerta ai giovani da maestri che siano testimoni credibili perché vivono quello che insegnano.

Quando una società è minata nelle sue fondamenta, il ruolo dell'università diventa ancora più importante perché, in essa, operano persone che ne studiano ed approfondiscono i problemi e propongono alternative concrete all'angosciosa situazione in cui vivono molte persone.

L'autonomia universitaria e l'attenzione al contesto in cui ogni università si muove, suggerisce l'adozione di criteri di valutazione che tengano conto delle specificità dei territori in cui gli atenei realizzano la propria missione istituzionale, in modo da consentire una valutazione sempre più appropriata e congruente della qualità della ricerca e della didattica di ciascuna sede.

Alcuni docenti e ricercatori di università siciliane hanno deciso di riunirsi per confrontarsi e riflettere sulla crisi che attanaglia i giovani che nascono e crescono in Sicilia. Quali prospettive di vita l'università può offrire loro? Come far avvertire ai giovani che la terra in cui sono nati ha bisogno del contributo della loro professionalità?

I promotori del convegno hanno assunto alcuni passaggi dell'enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI come punto di partenza per la formulazione delle ipotesi di soluzione ai problemi individuati. In particolare, l'attenzione va posta su due linee del documento, quella della tecnologia e quella della sussidiarietà.

PROGRAMMA

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010

16.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

17.00 BENVENUTO E SALUTO DELLE AUTORITÀ

Ignazio Romano Tagliavia, Presidente del Collegio Universitario ARCES

17.30 **Tecnologia, finanza e sviluppo, sussidiarietà**

Leonardo Urbani, Professore Emerito di Urbanistica, Università degli Studi di Palermo

18.15 DIBATTITO

19.00 TAVOLA ROTONDA

MODERA:

Dario Latella, Professore Associato di Diritto Commerciale, Università degli Studi di Messina

20.00 CHIUSURA DEI LAVORI

20.15 CENA

21.00 PROIEZIONE DI UN FILMATO DI SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ CON
UNIVERSITARI

22.00 CONCLUSIONE

SABATO 16 OTTOBRE 2010

9.45 **La magnanimità di chi sa progettare**

Vittoradolfo Tambone, Direttore dell'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico (FAST), Università Campus Bio-Medico di Roma

10.30 DIBATTITO

11.00 COFFEE BREAK

11.15 **Progetto "Horizonte 2015"**

Juan Manuel Mora, Vice Direttore di Comunicazione Istituzionale, Università di Navarra

12.00 DIBATTITO

MODERA:

Giuseppe Zanniello, Professore Ordinario di Didattica, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Palermo

13.00 IL PROGETTO FORMATIVO DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO ARCES

13.45 PRANZO

15.15 TAVOLA ROTONDA

MODERA:

Gaetano Lo Castro, Professore Ordinario di Diritto Canonico ed Ecclesiastico, Università "La Sapienza" di Roma

16.15 CONCLUSIONI

17.00 CHIUSURA DEI LAVORI

17.30 PARTENZA

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Collegio Universitario ARCES
Via Lombardia, 6 - 90144 Palermo
tel. +39 091 346629 - fax +39 091 346377
info@arces.it – www.arces.it

SEDE DEL CONVEGNO

Centro Internazionale CALAROSSA
Via Calarossa, 68 - 90049 Terrasini (PA)
tel. +39 091 8681279 - fax +39 091 8681289
calarossa@arces.it – www.arces.it/calarossa

Si prega gentilmente di far pervenire la propria adesione alla Segreteria Organizzativa entro il 30 settembre 2010. La quota di partecipazione al convegno, comprensiva di vitto e alloggio, è di Euro 75. L'adesione ai gruppi di comunicazioni dovrà essere confermata al momento dell'iscrizione. Le comunicazioni scritte non dovranno superare i 10.000 caratteri (per un'esposizione orale di durata inferiore a 10 minuti) e dovranno pervenire entro l'8 ottobre 2010.